

Ikea dell'Altomilanese, Rescaldina si sfila e il progetto traballa

Pubblicato: Lunedì 9 Marzo 2015



Ikea a Rescaldina? Non c'è più nei piani dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Michele Cattaneo. Cancellata con un tratto di penna la parte del grande insediamento commerciale che ricadeva, in parte minoritaria, sul suo territorio compresa la tangenzialina che era parte integrante dell'Accordo di Programma. **La notizia non è una novità**, in campagna elettorale lo stop a Ikea era nel programma della lista di centrosinistra che ha vinto le elezioni e **ora sarà il voto del consiglio comunale del 16 marzo a ratificare la decisione** di uscire dall'accordo.

Una decisione che rimatte in discussione l'intero progetto, almeno per come è stato concepito fino a questo punto, un'area da 277 mila metri quadri che avrebbe dovuto comprendere anche una galleria commerciale di dimensioni importanti, oltre al gigante svedese dell'arredamento low cost.

Una decisione che ha subito fatto infuriare gli amministratori della confinante Cerro Maggiore che in una nota sostiene la «scorrettezza della decisione da parte di Rescaldina» e parla di un incontro saltato all'ultimo momento tra i due Comuni per «trovare una soluzione ai dubbi sollevati dalla giunta Cattaneo analizzando una nuova proposta avanza dal soggetto promotore». Evidentemente Cattaneo e i suoi hanno valutato di non sedersi nemmeno a discutere preferendo la soluzione che taglia completamente fuori il territorio rescaldinese. Da Cerro, comunque, fanno sapere che il progetto andrà avanti lo stesso.

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it